

## **DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 18.04.2011.**

**Ferrari:**” Come ha anticipato il Sindaco i punti 6, 7, 8 e 9 dell'ordine del giorno sono tra loro collegati, perché servono a concludere quello che è stato un percorso che l'Amministrazione ha fatto in questo anno e quindi è un percorso che è cominciato all'indomani del nostro un insediamento e che è servito a rivisitare, rivedere e condividere modifiche relativamente al Piano Integrato d'Intervento Edera in località Levata e quindi cerco di spiegare per introdurre quelli che sono state le verifiche che l'amministrazione ha fatto relativamente a questo piano integrato d'intervento: innanzitutto si è partiti da una verifica della regolarità formale di tutti gli atti che la precedente Amministrazione aveva posto in essere (essendo il piano integrato come è già stato detto in altre sedi un piano che è stato approvato e convenzionato nel 2008), quindi abbiamo verificato che quello che doveva essere fatto fosse stato fatto correttamente e questa prima verifica ha dato esito positivo (quindi tutte le varie valutazioni che dovevano essere fatte al erano effettivamente state ultimate, tenendo conto che noi siamo arrivati in una situazione in cui era praticamente in fase di pubblicazione anche il bando di gara relativamente alle opere di urbanizzazione primaria). E' stata poi fatta una verifica relativamente ad alcune possibili modifiche di Edera ed in particolare si è cercato di capire se l'edificio dell'Istituto Comprensivo Primario potesse essere spostato in altri luoghi della frazione avvalendoci anche in questo caso dell'ingegner Bernini, che essendo il progettista del piano in sede di piano integrato di intervento è un progettista che è condiviso anche dall'Amministrazione Comunale, nel senso che in questo piano ci sono interessi pubblici e interessi comunque privati che vi coesistono (quindi scuola e residenza). E' stata valutata la possibilità di collocare la scuola in una posizione diversa rispetto a quella precedentemente individuata attraverso uno studio ed una verifica importante e tutte le possibili collocazione all'esterno di Edera della scuola hanno dato esito negativo per una svariata serie di motivi, che non sto qua a ripetere.....Vuoi perché non si poteva intervenire sulle vecchie scuole, perché bisognava individuare una collocazione diversa per le lezioni che non si riusciva a individuare essendo anche tutti gli altri plessi al completo; non si poteva individuare una collocazione in altre aree perché comunque non di proprietà comunale (vedi l'area ex Comac) e quindi con costi proibitivi di acquisizione e vuoi perché anche la collocazione sui campi sportivi della Polisportiva aveva un aumento dei costi per l'Amministrazione dati dalla ricollocazione dei campi da calcio su Edera e comunque perché voleva dire dal punto di vista urbanistico smembrare una polarità come era quella della sportiva...

Si è ragionato poi su altre possibili modifiche che potevano essere apportate ad Edera e ad esempio su un abbassamento dei volumi esistenti tenendo conto che anche la commissione era stata istituita per la valutazione degli interventi nella lottizzazione Edera nel primo verbale che era stato fatto da questa da questa commissione nel gennaio del 2010, alcune indicazioni, relativamente a possibili riduzioni di questi volumi, perché gli stessi avessero un impatto meno significativo rispetto all'abitato esistente e quindi poi, con i soggetti attuatori, si è instaurata una trattativa che ha portato a una serie di modifiche al planivolumetrico di Edera che sono andate anche recepire alcune indicazioni che sono arrivate dalla popolazione residente di eccetera: ad esempio, il fatto che la collocazione della scuola centrale com'era ipotizzata all'inizio nella lottizzazione poteva rappresentare un problema nel momento in cui fosse partito il cantiere relativamente alle opere d'urbanizzazione ma soprattutto alle successive realizzazioni (si diceva. era troppo centrale e rischiava la scuola di essere in un cantiere)..... allora anche questa indicazione è stata recepita e si è valutata la possibilità di ricollocare la scuola primaria sempre all'interno della lottizzazione, ma in un'area prospiciente a Via Levata, in maniera tale da

poter proseguire con i lavori, diciamo in un'area retrostante, ma senza che venisse interessata l'area che poteva essere oggetto dell'intervento dell'istituto scolastico.....

E, quindi, questa trattativa ha dato esiti positivi, nel senso che i soggetti attuatori si sono resi disponibili a rivedere il planivolumetrico della lottizzazione Edera con uno spostamento quindi dell'edificio scolastico - dopo vediamo le slides - in un'area più prospiciente sia via Levata sia all'abitato esistente che consentiva di evitare tutte quelle problematiche che erano state sollevate e in più ci sono resi disponibili a una redistribuzione dei volumi e quindi a un abbassamento dell'elemento a torre (dell'elemento o più alto della lottizzazione) e con una ricca riorganizzazione dei volumi con edifici a gradoni (diciamo che salgono 2/4 a massimo 6 piani) con un sistema di piazze e di situazioni di aggregazione che consentono di far diventare quell'elemento una piazza, un momento di aggregazione. Inoltre si è posto mano anche alla valutazione di quello che era il progetto preliminare, che era stato depositato nel 2009 secondo alcune indicazioni. Questo progetto preliminare, vuoi in virtù della nuova collocazione, vuoi in virtù di una serie di ulteriori elementi che ha fatto l'Amministrazione, è stato rivisto ed è stato dotato di tutti quelli che erano elementi, che secondo noi dovevano essere presenti in una scuola primaria - quindi anche della palestra - ed è stata fatta tra l'altro - e questo ha fatto utilizzare un po' di tempo ulteriore - valutata anche la possibilità che questa scuola fosse costruita con sistemi prefabbricati in legno - e qui sono state sollecitate alcune imprese che costruiscono case in legno eccetera - e si è capito, che però come costi e come budget non si riusciva a rientrare nei costi previsti nel senso che, il costo era superiore rispetto quello della lista tradizionale di un 15% quindi sia comunque valutata possibilità di costruire una scuola in classe A con tutte le dotazioni di efficienza energetica possibili (coibentazioni, pompe di calore eccetera), però coi sistemi di costruzione tradizionali e quindi, è stato chiesto al progettista di rivedere anche il progetto preliminare della scuola, che è stato depositato nei giorni scorsi e che è stato anche sottoposto alla valutazione della commissione che è stata istituita per il controllo della qualità urbana e architettonica delle opere del Piano Integrato Edera..... Commissione che si è riunita e ha dato un esito favorevole al progetto e che ha valutato positivamente anche gli interventi di modifica dei volumi e dello spostamento della scuola, che è stato fatto da quest'Amministrazione ... tra l'altro recependo anche indicazioni che erano state sollevate dalla stessa Commissione in precedenza (tra l'altro di questa Commissione fa parte anche la dirigente scolastica e quindi colei che poi dovrà gestire questa scuola) .... Sarà ulteriormente approfondita questa valutazione anche col confronto con gli insegnanti che avverrà immediatamente domani (con un incontro già fissato) e poi anche in seguito coi genitori, in maniera da rendere questa progettualità una progettualità partecipata e condivisa da coloro che poi dovranno usufruire di questa struttura e quindi poi, nelle progettazioni definitiva ed esecutiva immagino, che possono essere recepite tutta una serie di prescrizioni che potranno arrivare dalle maestre e dai genitori, tenendo conto che alcune prescrizioni sono arrivate anche dalla Commissione che ha fatto alcuni rilievi puntuali su alcune modifiche di dettaglio, che possono essere apportate al progetto.

Un'altra valutazione che ha fatto l'Amministrazione è stata quella di capire se era più conveniente per lei realizzare direttamente l'opera, oppure fare in modo che la cosiddetta stazione appaltante e quindi colei che bandiva la gara per la realizzazione della scuola, fossero i soggetti attuatori e allora sono state fatte una serie di considerazioni e in particolare ci si è avvalsi anche qui di una relazione che è stata chiesta al tecnico per capire quali erano i vantaggi e gli svantaggi delle due opzioni e alla fine, per tutta una serie di valutazioni, si è ritenuto che l'opzione di far realizzare la scuola, cioè di far bandire la gara per la realizzazione della scuola ai soggetti attuatori, fosse maggiormente conveniente per l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione della scuola. E quindi vuoi per quello che è una maggiore celerità nei tempi di realizzazione (sappiamo che le gare a

scomputo di oneri hanno tempi più veloci rispetto alle gare e realizzata dal Comune)..... in più vi era una tematica legata al fatto che, comunque, pur acquisendo i denari necessari alla realizzazione della scuola nell'anno 2010, il patto di stabilità vincola molto il Comune per quanto riguarda poi la spesa di questi sodi, per cui ci si è domandati se effettivamente poi nel 2012, quando la scuola sarà realizzata e quando si dovrà pagare colui che la realizzava, il Comune sarebbe stato in grado di effettivamente poi pagare i vari stati di avanzamento lavori con tutti i limiti che il patto di stabilità ci dà relativamente alle entrate e alle possibili uscite. Inoltre si è valutato anche il fatto che comunque, questa soluzione consentiva anche un risparmio al Comune, dato dal fatto che per il Comune l'IVA è un costo, mentre per il soggetto attuatore l'IVA non è un costo! E quindi per comunque poter utilizzare completamente quello che era l'intervento e quindi gli oneri finanziari messi a disposizione dai privati per realizzare completamente l'opera ed evitare tutta una serie di spese ulteriori che l'Amministrazione ha per poter bandire un'opera (vedi tutte le somme a disposizione che bisogna mantenere eccetera) è chiaro che la soluzione migliore dal punto di vista dell'interesse pubblico, è stata valutata anche in virtù di una relazione del tecnico, quella di affidare la gara con tutta una serie di garanzie - che comunque il Comune manterrà, perché come avete visto nell'atto di integrazione della convenzione sono inserite tutta una serie di garanzie, che comunque il Comune ha mantenuto, relativamente al controllo sia delle procedure di gara che saranno gare ad evidenza pubblica (ma non solo). Nonostante siamo sotto la soglia europea e quindi sotto i 4.850.000, che prevedono quindi la possibilità di evitare le gare europee, per maggiore trasparenza, si è ritenuto che comunque soggetto attuatore, debba bandire una gara ad evidenza pubblica europea (ci sarà ovviamente un controllo da parte dell'Amministrazione, sia relativamente al progetto definitivo che al progetto esecutivo - che dovrà essere redatto - non solo, ma anche a quella che sarà la procedura di individuazione del soggetto tramite questa gara ad evidenza pubblica) che realizzerà la scuola, in quanto nella Commissione di gara, è inserito come membro di diritto il responsabile del servizio dei Lavori Pubblici del nostro Comune e ovviamente il Comune dovrà collaudare l'opera e quindi dare il parere favorevole al collaudo dell'opera ed in più tutti gli eventuali costi aggiuntivi che il privato dovesse eventualmente sostenere - quindi eventualmente eventuali varianti al progetto ecc. - che dovessero andare ad aumentare i costi resteranno tutti completamente a carico del soggetto attuatore, mentre, invece gli eventuali risparmi entreranno a vantaggio del Comune, in quanto verranno scomputati solamente quelli che sono i costi effettivi delle opere realizzate e quindi se ci saranno delle economie o ci saranno dei ribassi d'asta, questi torneranno tutti a vantaggio del Comune. Quindi, è stata fatta una relazione da parte del tecnico, che ci ha fornito una serie di elementi per valutare le due opzioni, valutando come maggiormente vantaggiosa per il Comune la possibilità che la stazione appaltante fosse il soggetto attuatore. E' stata fatta questa richiesta al soggetto attuatore - relativamente alla sua disponibilità a realizzare questo ruolo di stazione appaltante - e il soggetto attuatore ha dato la sua disponibilità....E quindi si è valutato di coinvolgere il soggetto attuatore come stazione appaltante il quale, come avete visto, ha già sottoscritto quelle modifiche alla convenzione che consentono a lui di procedere! Questa è stata tutta una procedura molto complessa, che ha coinvolto diversi soggetti, che però ha dimostrato la grande professionalità che ha avuto il nostro ufficio urbanistica che è stato coinvolto in maniera importante e che ha dimostrato una capacità di gestire anche le situazioni complesse come queste e quindi, per questo non posso che ringraziare l'ufficio urbanistica del nostro comune ed in particolare l'architetto Trippini, che ci ha costantemente confortato e condotto in questa procedura che in questo anno ha portato a questo risultato, che comporta delle modifiche - a nostro giudizio - sicuramente migliorative di tutto il piano Edera e che auspichiamo consenta a colui che realizzerà nella scuola di concludere i lavori in tempo utile per l'anno scolastico 2012/2013 come abbiamo sempre dichiarato.

Alcune slides ci consentono di vedere innanzitutto quelle che sono state le modifiche al planivolumetrico di Edera, nel senso che: era previsto nella zona prospiciente via Levata un'individuazione di un'area misto commerciale eccetera, mentre la scuola era collocata all'interno della lottizzazione e recependo alcune indicazioni che erano arrivate relativamente al fatto che una situazione del genere avrebbe comportato che durante la realizzazione dei due comparti commerciale direzionale avrebbe potuto comportare il fatto che la scuola restava l'interno di un cantiere e quindi si è individuata una soluzione alternativa, che è quella che è stata deliberata di giunta e quindi una situazione com'è attualmente il piano integrato Edera, che vede la scuola collocata in zona prospiciente via Levata (ecco quello lì: vedrete che la parte che verrà realizzata cioè la parte a ferro di cavallo più in alto, mentre l'altra parte - l'altro braccetto – è il possibile ampliamento per ulteriori cinque classi) ...Quella lì in alto è via Levata: quello che sta indicando l'ingegner Bernini è la scuola cioè l'edificio verde a ferro di cavallo che verrà realizzato, con il rondò che sostituirà l'attuale incrocio e i cui lavori praticamente cominceranno a giorni o a settimane (nel senso che sono già stati affidati i lavori sia per la realizzazione del opere interne di urbanizzazione ma anche delle opere esterne). Quindi, verrà realizzato sia quel rondò lì che l'altro lungo via Caduti del Lavoro....

Quindi tornando allo zoom di prima, si vede che la scuola verrà realizzato in una zona prospiciente a via Levata con la possibile di estensione per ulteriori per ulteriori cinque classi e invece la parte direzionale è stata rivista rispetto alla situazione precedente con una situazione di piazza dove prima vi c'era la torre e vengono individuati una serie di elementi che rappresentano anche un po' d'una piazza e un luogo di aggregazione, come si vede, vi è un parcheggio subito vicino a via Levata per coloro che devono accompagnare i bambini a scuola e dopo di che, vi sono dei parcheggi lungo anche la via tra l'abitato esistente ed Edera.... Vi sarà un parcheggio tra la scuola e la parte direzionale commerciale, che avrà la doppia funzione di servire sia la scuola (nel momento in cui i bambini devono entrare) sia un domani quando ci sarà la parte commerciale per poter godere dei parcheggi per coloro che devono andare nella zona commerciale ed inoltre è anche previsto un parcheggio dall'altra parte della zona commerciale per coloro che verranno solo nella parte commerciale, tenendo conto che, nel momento in cui la scuola sarà completata nel settembre 2012, noi potremo chiudere la parte di Edera dopo il parcheggio, in maniera da mettere in sicurezza la scuola da tutto quello che succede oltre la barriera che si potrà individuare! Questa è la situazione attuale della lottizzazione Edera.

Per quanto riguarda il progetto preliminare della scuola, lascio la parola all'ingegner Bernini il quale ve ne può spiegare le caratteristiche ...”

**Ing. Bernini:**” Riprendo i due ragionamenti che hanno portato alla rivisitazione di quello che l'Assessore Ferrari ha appena illustrato, quindi la necessità di rimodulare il volume della torre in un nuovo sistema diffuso. Quindi la Commissione aveva due indicazioni: altezze più limitate, pur con due presenze simboliche ridotte come altezza ed un maggiore inserimento rispetto al contesto territoriale. Quindi il ragionamento fatto sul concert iniziale era quello di mantenere la continuità del percorso, quindi lega l'elemento socializzante della piazza con il percorso del verde: quindi questo asse rimane un asse continuativo! L'altro asse era il punto d'ingresso della lottizzazione (quindi su questo elemento poi vediamo alcune immagini): abbiamo colto le indicazioni della Commissione come? Con degli edifici progettati a gradoni (quindi 2, 3, 4 piani rispettivamente) in modo da cogliere un inserimento nel contesto ambientale (quindi altezze più limitate, ma caratterizzate da quelle che sono le nuove indicazioni architettoniche, quindi con l'inserimento del verde all'interno degli edifici). Quindi, c'è un susseguirsi di piazze, di pieni e vuoti alternativi, di spazi continuativi, che vogliono cogliere due aspetti: facilitare l'inserimento della socializzazione con un susseguirsi di piazze, di pieni di più nei vuoti, di alternanze (come è

caratterizzato anche il centro storico di Mantova), due elementi importanti che sono questi due elementi (non direi neanche edifici alti perché sono edifici a 6 piani) essenziali. Comunque due elementi che dai coni ottici che rimangono dalle visuali libere, quindi l'elemento diventa un elemento di identificazione del sistema delle piazze, che dà continuità rispetto al sistema scolastico..... Poi vediamo alcuni edifici, alcune caratterizzazione di questi spazi: come vedete i due edifici, uno per un riferimento verso l'esterno, quindi un riferimento prospettico e simbolico per chi transita sull'arteria esterna, ed uno sul percorso pedonale sul secondo elemento. Tutti degli edifici, come vedete, sono gradonati dal basso verso l'interno, dai due ai quattro piani, con - e poi lo vediamo nel dettaglio – quest' elemento che è una continuità di portici, in modo tale da dare la continuità del percorso e del contesto. Quest'elemento è una zona di filtro posta come parcheggio o zona 30, quindi è una zona comunque pedonale, che permette transitoriamente l'utilizzo della macchina, proprio perché si vogliono raccogliere come diceva prima l'Assessore due elementi: costruire subito scuola, averla separata comunque dal contesto realizzativo per fasi successive (infatti si vede che anche questo sistema è pensato proprio a una realizzazione per fasi successive). Nel primo elemento viene separato con un'area parcheggio di circa 230 posti macchina (praticamente quasi un posto a bambino/possibile utente rispetto ai 250 che è la capienza attuale massima delle scuole anche se oggi il numero dei bambini è inferiore rispetto alla potenzialità delle due sezioni).....Questo elemento poi si vuole evolvere, quindi queste sono due sezioni ampie e raddoppiabili, perché possiamo arrivare a quattro sezioni e quindi con una previsione tranquillamente oltre 2050 se rapportiamo la previsione con gli incrementi seppur amplissimi degli ultimi anni.....Questo perché? Io sono convinto che programmando opere pubbliche quindi con un orizzonte lontanissimo (100 anni) la scuola vuole avere la disponibilità (di area come prima), sia rispetto agli attuali standard ministeriali e che rispetto a quelli futuri, di un'ampia area che tranquillamente può prevedere sviluppi, anche se oggi inimmaginabili, comunque di non esser costretti in un orizzonte breve (30 anni), di poter pensare a un'ulteriore delocalizzazione (come è avvenuta). Quindi, uno scenario diciamo breve (250 alunni), che comunque coglie lo sviluppo di Curtatone finì al 2020/2025.....Quindi questa scuola pur solo con le due sessioni da cinque (poi vediamo che ci sono ulteriori quattro aule disponibili all'interno del complesso) comunque coglie già un medio orizzonte..... Il lungo orizzonte, viene rispettato dall'area che rimane a disposizione..... Su questo elemento quindi, vediamo, così chiudiamo quest'immagine da quella che è un'idea concentrata su questo elemento. Sono convinto che un elemento socializzante importante nelle Comunità giovani, nei quartieri giovani come a Levata, la scuola favorisce un elemento, ovviamente un elemento di conoscenza e di socializzazione importante tra chi viene ad abitare in tempi brevissimi (come è successo a Levata) con l'incremento demografico notevole. Quindi l'elemento scuola vuol cogliere appunto il morde fuggi di chi ha più fretta di parcheggiare e poter lasciare i bimbi che accedono all'interno di un'area chiusa e protetta che è quella scolastica.... Lo stesso è un'aria che con lo sviluppare del quartiere può trovare poi (come avviene in quasi tutte le scuole e abbiamo visto l'elemento in cui si lascia all'ingresso scuola un elemento di socializzazione esterno) un elemento che coinvolga completamente quello che comporta la vita dell'inserimento scolastico.

Ora gli chiudiamo questa prima fase con alcune immagini con cui abbiamo simulato delle trasformazioni: ecco, sono alcune le immagini che proiettano quindi le parole che ho detto prima, quindi in una connotazione centrale che vuole essere fortemente caratterizzata dall'appartenenza un sistema di piazze come vedete edifici bassi caratterizzati dall'inserimento del verde con tecnologie moderne e altamente qualificate e con elementi del susseguirsi delle piazze; ecco l'elemento più alto (6 piani), che può caratterizzare una centralità rispetto questo susseguirsi di piazze e di portici che vanno a cogliere quegli

aspetti che abbiamo appena visto... Per passare rapidissimamente alla scuola: la scuola s'inserisce all'interno di questo contesto, quindi la caratterizzazione della rappresentazione degli spazi esterni, come vi dicevo prima trova questa zona che è una zona 30 programmata secondo le nuove indicazioni soprattutto della Comunità Europea..... L'inserimento come vedete del plesso scolastico è caratterizzato da due elementi: un riferimento storico che è corte agricola (quindi il riferimento a C chiuso all'interno della corte e poi vedremo come sono stati sviluppati gli spazi)... Ovviamente questo corpo di fabbrica va a sfruttare l'orientamento nord sud per cogliere tutti i fattori illuminotectonici e quindi verso il viale e quindi con una doppia possibilità d'ingresso, sia diretto che indiretto, sia a nord che a sud tramite il sistema delle ciclabili.... Questi come vedete sono gli spazi attuali nella nuova ridefinizione del lotto pubblico e complessivamente tutto lo spazio verrà ad ampliare le quattro possibili sezioni ed ad altri 4000/5000 mq che rimangono ulteriormente disponibili. La sistemazione immediata di un parcheggio per accogliere una necessità di parcheggio e dare una risposta verso il tessuto consolidato esistente e verso il quartiere interno.... I percorsi ciclabili e gli altri collegamenti, sono stati completamente mantenuti e quindi un percorso in protezione dal centro abitato, dal percorso che esiste a Sud tramite il passaggio che collega tutto la parte più a Sud, tramite gli ingressi, quindi: ingresso ciclabile, ingresso pedonale ciclabile da questa parte e l'altro protetto in questa zona..... Ora, per passare rapidamente alle tavole della scuola..... Quindi la scuola è stata rivista rispetto al primo progetto preliminare (questa è già la terza versione... quindi c'era già un progetto preliminare iniziale), è stato attivato un confronto nel 2009/2010 con le maestre, che ha portato ad esprimere un parere, che è stato confermato, quindi: non a un corpo di fabbrica compatto, quindi, alle scale centrali ed alle aule orientate hanno preferito avere degli spazi di aggregazione – sono circa il 35% -. E quindi questo colore verde rappresenta gli spazi del connettivo... Perché? Perché gli spazi del connettivo, attualmente per le maestre e per il corpo insegnante, hanno un effetto importante sia per la socializzazione degli allievi e sia per tutti i cicli motori tra una lezione e l'altra, quindi un elemento di pausa, che oltre a cogliere gli aspetti esterni coglie negli aspetti interni della scuola un elemento importante.... Quindi, gli spazi verdi di connessione su cui ragioniamo coprono circa il 30/35% delle superfici complessive!

Allora, come vi dicevo, il primo progetto era un progetto compatto, perché ovviamente il corpo compatto ottimizza il rapporto energetico (più è alto il rapporto tra le superfici esterne e la compattezza del volume e più ho l'ottimizzazione rispetto al consumo energetico), quindi è stata trovata un compromesso tra le esigenze dell'aspetto pedagogico scolastico con quelle degli aspetti energetici..... Quindi è un doppio volume centrale come vedete: questo è il piano terra e qui, come vedete, sono rappresentate le aule, che mediamente hanno una superficie di 54/56/58 mq contro i 45/46 mq, che sono inseriti nel decreto ministeriale, più due aule sempre ordinarie, quindi frontali per la didattica ma speciali da 80 mq..... queste aule speciali, nascono dall'esigenza appunto del corpo insegnante: dove ci sia bisogno di un aiuto o di un sostegno particolare, perché permettono di differenziare all'interno della stessa lezione dei momenti di differenziazione del gruppo di lavoro. Quindi non più un'aula che ha in modo tradizionale un approccio didattico frontale cattedra - maestra – bambini, ma che possa permettere un'interazione, un movimento all'interno dell'aula..... Quindi come vedete da 45 mq siamo passati a 55/56 mq (questo è già permesso all'interno delle aule ordinarie), più le 2 aule speciali.... Per dirla molto rapidamente (così poi passiamo oltre), oltre alle 10 aule che vanno ad accogliere le due sezioni - e quindi 250 alunni (5 + 5) - in cui sono comprese tutte le aule da 56 mq più le 2 da 80 mq, sono compresi (non obbligatori per norma) ulteriori 3 laboratori specialistici e quindi sia l'aspetto del corpo di insegnamento scientifico sia quello didattico sia quello linguistico e sia quello informatico (quindi 3 laboratori specialistici che vengono inseriti all'interno del corpo scolastico).... Poi vediamo la distribuzione .....

Vengono inseriti, ovviamente al piano terra, la palestra con gli spazi accessori ed anche la mensa con gli spazi accessori (questi due spazi sono già stati dimensionati per poter cogliere già una prima espansione al terzo modulo didattico e poi vediamo la collocazione). La palestra con i servizi anche questa coglie l'espandibilità al terzo, in più esistono ulteriori 3 aule (quindi rispetto alle 10 e rispetto alle 3, ne esistono altre 3 a disposizione), la biblioteca (è stata inserita anche questa), la sala insegnanti, 2 bidellerie (una al pianoterra ed una al primo piano) e poi i servizi igienici. Qui l'elemento su cui abbiamo già fatto alcune sperimentazioni su altri corpi scolastici è adesso un elemento compositivo: quindi, questo è l'ingresso principale e su questo ingresso principale (è una cosa in cui crediamo molto), c'è un aspetto di trasparenza all'interno del corpo scolastico.... Lo vedremo nelle immagini: questo è una rientranza dove c'è l'ingresso e quest'ingresso permette di vedere: quindi all'esterno si vede tranquillamente all'interno del cortile nello spazio di aggregazione dell'attività....Quindi dall'esterno all'interno c'è una continuità visiva, quindi per il bambino che ha comunque sempre un momento di distacco, alla percezione tra l'aspetto per il momento d'attesa, che è il cortile chiuso, all'ingresso e una trasparenza di questi spazi. All'interno di questi spazi, quindi l'organizzazione: abbiamo messo in un punto di presidio la bidelleria, quindi un elemento di controllo oltre che fisico/tradizionale - come siamo stati tutti abituati - anche un posto di comando informatico. La scuola è prevista domotizzata, quindi all'interno di questo spazio e di quello superiore dovranno concentrarsi le parti intelligenti dell'edificio per il controllo della domotica del sistema al generale della scuola: quindi un controllo sia moderno che tradizionale su questo corpo di fabbrica. Come vedete le scale, che portano su al piano superiore: prima c'erano delle scale - se ricordate - molto ampie, anche con l'idea di scala patio/scala teatro, ma dato che le maestre hanno espresso una preoccupazione importante riguardo alla sicurezza, cioè quelle di avere invece degli spazi contingentati, perché ovviamente il bambino lì è più controllato... Pertanto, ora, ascensore, corpo scala comunque contingentato e limitato all'interno delle norme di sicurezza previste, quindi, servizi igienici per il corpo insegnante, sala corpo insegnante (c'è in previsione di inserire un ulteriore bagno disposizione solo per i docenti) ..... Come dicevo, questi sono i due bagni esclusivi dei bambini..... Il ragionamento e quindi l'organizzazione spaziale è: l'ingresso dall'ingresso principale, un ingresso per chi arriva dal sistema delle piazze (sono bivalenti); lo spazio ricavato per la mensa, l'ingresso separato per i cibi come ci chiede l'ASL, l'ingresso separato preparazione pasti e la sala mensa..... Ora questo spazio sarà uno spazio importante! Per Levata, questo spazio mensa, può diventare tranquillamente la sala per l'eventuali riunioni, convegni e momenti di collettività... Quindi una funzione doppia, che può essere raccolto in questo spazio interno/esterno, che si amplifica come vedete con un porticato e lo spazio del cortile.

La scuola stato suddivisa (4 aule al piano terra) secondo alcuni principi di gestione comunque continuativa durante l'intera giornata... Ormai, il plesso scolastico come avviene in Europa, è un plesso scolastico che non deve avere una monofunzionalità, ma un'integrazione, e quindi è integrata con la frazione....Quindi, i ragionamenti come vedete sono stati triplici: una di queste aule viene riservata alla parte informatica e alla palestra, quindi in palestra posso accedere tramite un ingresso separato e controllato a distanza (come vedete tramite questo spazio io posso separare tutto lo spazio fisico.... Quindi per palestra si intende, non una palestra direzionale, ma bambini fanno scienze motorie di formazione (225/230 metri secondo le indicazioni ministeriali) e può essere utilizzata per tutti corsi di mantenimento per anziani e giovani, ginnastica comunque da camera e quindi una funzione che è complementare non alternativa rispetto al palazzetto (quindi pensando Levata in una policentricità: le zone centrali esistenti, la zona del verde e del gioco e quella della scuola) e quindi sono temi che si integrano con duplice funzione e senza personale perché posso comandare e controllare tutto a distanza.....Questo è il corpo

vuoto della palestra che comunque è di 5,50 m di altezza, uno spazio di una certa disposizione per i vani tecnologici.....

Rimane da completare - questo va detto perché è il ragionamento fatto con il Professor Stevan - un perfezionamento, che è l'elemento che va adesso modulato con il corpo insegnante e quindi con la ricerca di una collaborazione tra la parte funzionale (che ha già tutti i requisiti e quindi è ottimale) e la parte puramente estetico - architettonica. Come vedete (è piaciuto molto perché è cresciuto in questo ragionamento) un doppio ordine di lettura verso il cortile interno, un ordine esclusivamente sulla parte esterna: questo doppio ordine che è trasparente e vetrato. L'elemento che va perfezionato: la vedete questa sporgenza che dal punto di vista del rapporto equilibrato architettonico non trova corrispondenza tra i volumi interni e i volumi esterni.....Quindi la cosa che chiederemo che venga perfezionata fra il preliminare e l'esecutivo per avere un rapporto completo tra i pieni e i vuoti, gli spazi chiusi e gli spazi aperti e il doppio ordine interno, sarà di perfezionare quest'elemento, che ad oggi non trova al punto di vista architettonico un bilanciamento interno....Questo è il perfezionamento architettonico che chiederemo fra il preliminare ed il definitivo.

Come vedete, questa è la visione dalla parte del cortile interno, quindi: uno spazio chiuso riservato alla scuola e come dicevamo prima, questo doppio ordine, che poi andremo a leggere come una vetrata continua e trasparente, con dei sistemi di oscuramento, perché quest'orientamento è prevalentemente a Sud, quindi che coglie un rapporto energetico complessivamente importante, con la necessità di andare a difenderci da un'irradiazione importante e quindi con dei sistemi di oscuramento e di pannelli esterni, che andremo a posizionare..... Allora, questa risulta la parte che si vede dalla strada dell'ingresso e quindi i materiali che si vedono sono a mio avviso una parte tradizionali (e quindi una parte in cotto), poi siccome la parete è esposta a Sud Sud-Ovest, vi è la necessità di inserire dei frangisole o comunque degli elementi, che da un lato nel periodo invernale mi permettano di cogliere il massimo irraggiamento e dall'altro lato nel periodo estivo è una difesa con questo duplice elemento di frangisole sia fissi che mobili e sia alti che bassi a protezione di questa parete. Ulteriore elemento è il corpo e il volume della palestra - come vedete, c'è uno studio di rappresentanza di vuoti e pieni e in architettura i vuoti, sono sempre visti come degli elementi difficili o non inseribili - dove abbiamo cercato di cogliere il rapporto pieno/vuoto nell'articolazione dei volumi.....Qui manca tutta la piantumazione esterna che verrà poi inserita.....

Per quanto riguarda infine l'aspetto tecnologico, le indicazioni che vengono messe - come accennava prima l'Assessore - portano a coniugare la parte architettonica con le procedure dei lavori pubblici. L'elemento importante che la Comunità Europea ci chiede è quello d'inserire un principio comunque di concorrenzialità, quindi la gara che è stata selezionata con l'Amministrazione è una gara di un appalto integrato fondato sul preliminare a livello europeo, di conseguenza, viene chiamata procedura chiusa, ovvero la stazione appaltante bandisce l'apertura della gara a livello europeo di tutte le ditte che vorranno partecipare e semplicemente tutte quelle che avranno i requisiti proporranno la domanda e queste ditte saranno tutte invitate: quindi viene detta procedura chiusa nel senso che vi è una preselezione. Qual è la differenza rispetto a quella aperta? Generalmente, viene lasciata aperta subito rinviando la verifica dei requisiti tecnici alla seconda fase. Ormai l'esperienza sugli appalti integrati - che per l'Italia sono innovativi (3/4 anni) - privilegiano questa fase che dura 15 giorni in più, ma che è più selettiva....

Quindi è aperta a livello europeo, si passa dal progetto preliminare al progetto definitivo e l'Amministrazione Comunale, comunque con un suo elemento all'interno della Commissione, dovrà approvare il progetto definitivo una volta che è stato appaltato.

La scuola dal punto di vista tecnologico vuol cogliere il massimo delle indicazioni delle progettualità attuali, quindi: sicuramente il bando prevede una classe A, emissioni a zero.

E quindi si vuol cogliere il massimo dell'integrazione fra l'utilizzo delle risorse energetiche sostenibili e la caratterizzazione dei migliori materiali....Le parti importanti sono: la domotica, il controllo energetico, il bilanciamento equilibrato per il risparmio energetico fra i pannelli solari e l'inserimento tramite la geotermia delle pompe di calore, con una particolare attenzione ai costi di manutenzione e di gestione dell'intervento e alla domotica e tutti gli inserimenti di un insegnamento non più frontale, ma che possa attivare tutte le procedure.....Questi, molto rapidamente, sono gli elementi sostanziali sia della trasformazione di Edera e sia del progetto della scuola."

**Sindaco:**"Grazie Ing. Bernini.....Assessore Ferrari, prego..."

**Ferrari:**"Ringrazio anch'io, ovviamente, l'Ing. Bernini della spiegazione tecnica.

Spiego semplicemente i passaggi, perché sono concatenati in 4 punti, e dopodiché valuterà anche il Sindaco se vale la pena di fare una discussione unica, oppure, differenziare i vari punti all'ordine del giorno...Perché ci sono 4 punti? Perché, col 1° punto, che è il punto 6: siccome la nuova previsione, prevede che la stazione appaltante sia il soggetto attuatore, pertanto l'opera, cioè la scuola viene tolta dal piano delle opere pubbliche, perché la gara verrà bandita dal soggetto attuatore. Conseguentemente, al punto 7, verrà variato il bilancio annuale di previsione, perché vengono tolte dal bilancio annuale l'entrata e l'uscita del finanziamento, in quanto l'intera partita sarà a carico interamente del soggetto attuatore. Al punto 8, viene poi variata la Convenzione Urbanistica e quindi si darà la possibilità al soggetto attuatore di essere colui che farà la gara ad evidenza pubblica .....Conseguentemente il progetto della scuola verrà approvato dal Consiglio Comunale, perché, con tutte le prescrizioni dei vari soggetti, sarà il progetto che andrà in gara con l'approvazione del Comune di Curtatone che darà sul progetto definitivo...."

**Sindaco:**"Salutiamo l'Assessore Bottani, che sta uscendo perché è appena diventato papà della piccola Vittoria proprio sabato..... E per questo motivo, noi gli facciamo tantissimi auguri, per lui, per la piccola Vittoria e ovviamente per la moglie Alessandra..."

*Ore 00,06, esce l'Assessore Bottani*

**Sindaco:**"Io proporrei a questo Consiglio Comunale una discussione unica in quanto, come avete notato, i punti sono tutti strettamente collegati, correlati e concatenati fra di loro, quindi riterrei più agevole fare una discussione unica e poi scindere le relative votazioni. Dal mio punto di vista ha più senso compiuto fare una discussione unica che colga tutta l'entità del fenomeno con tutte le modifiche e poi scindere le votazioni punto per punto....Siamo d'accordo su questo o si preferiscono discussioni frazionate su quest'argomento?"

**Gelati:**"Sono d'accordo sulla discussione unica!"

**Sindaco:**"Tutti d'accordo allora sulla discussione unica!"

La parola al Consigliere Gelati..."

**Gelati:**"La spiegazione dell'Ingegnere Bernini (professionista di lungo pelo) è ovviamente ineccepibile.....Io ribadisco il ragionamento che faccio da 1 anno a questa parte: la scuola è bella e funzionale (è stata studiata in tutti i particolari), però, ribadisco quello che ho detto in campagna elettorale ed anche dopo: i momenti sono cambiati!...Guai a chi non cambia parere (avremmo ancora la ruota quadrata...dopo han fatto quella rotonda e l'uomo è andato avanti.)...Guai a non cambiare parere.....E io ho cambiato parere! Se prima c'erano le condizioni, perché c'era una gran richiesta, di cellule abitative e di nuovi quartieri e c'era un mercato che tirava.....Adesso, invece, c'è un calo nell'edilizia.....Una piccola ripresa, io la noto, però, ci vorranno dei tempi lunghi per ritornare a quel boom che era caratteristico di alcune nostre frazioni. Quindi, ho cambiato idea, anche se la scuola serve a Levata, ma ci possono essere altre destinazioni (dove non sta a me dirlo, ma tocca all'Amministrazione individuarle...Anche se io saprei dove....) Il costruttore, dato che la terra è sua, può rischiare i suoi soldi costruendo le

abitazioni..... ma la scuola è un edificio pubblico! Per un edificio pubblico si deve ragionare in modo diverso..... Ammettiamo che non decollino i comparti residenziale e produttivo per motivi di crisi palpabile: allora che cosa succederebbe? E' sufficiente spostarla verso via Levata? Ammesso che fosse partito il quartiere a me la scuola piaceva più centrale...

Quindi non voterò a favore degli ultimi 2 punti (convenzione ed approvazione voterò contrario) e mi asterrò sul piano delle opere e sulla variazione di bilancio conseguente...

Incontri con la cittadinanza dove qualcuno della cittadinanza ha cambiato parere....Qualche Comitato può aver cambiato parere, perché gli incontri con la cittadinanza di Levata dicono che i cittadini di Levata non hanno ancora cambiato parere: i cittadini di Levata sono ancora contrari a questa scuola in quella posizione! Dopo, magari fra 10 anni può darsi che si scopra che invece avete ragione.....Qui di geni non ve ne sono, perché, altrimenti vi sarebbe qualche Nobel!

Io se fossi in voi (ma non sono in voi), proverei a indire un referendum frazionale (per sentire ancora meglio), perché la gente è importante! Se la gente dovesse dire: Gelati, hai torto! Benissimo, mi rimetto alla gente!.....Però io sono convinto che i cittadini levatesi (anche se qualcuno li chiama levatini) siano contrari alla scuola in quella posizione..... Certo che la scuola serve, ma non serve lì....Anche se arrivano meno abitanti, conseguentemente ci saranno meno bambini, a meno che nascano come in certe latitudini di questo mondo, dove ogni donna minimo 5 figli rispetto agli 1, massimo 2 come accade qua da noi! Poi, metti che non venga altra gente, allora, sarebbe veramente difficile immaginare quell'aumento spaventoso! Quindi chiudo, non vi tedio e ribadisco quanto ho già detto prima..."

**Sindaco:**"Grazie Gelati...Consigliere Rosa, prego..."

**Rosa:**"Chiedo all'Ingegnere Bernini se può rimettere le immagini della scuola e della sua nuova ubicazione e gradirei sapere la distanza dei parcheggi dalla nuova scuola..... perché, ad occhio sembrerebbe una discreta distanza...I parcheggi in alto, cioè quelli in fregio, sembrano abbastanza scomodi e siccome siamo ancora in fase di progettazione sarebbe meglio valutare un attimo questa cosa...Io ho 2 bambine ed una situazione così la vedo un pochino critica alla mattina...Questa è l'osservazione che ho sulla progettazione...Invece per quanto riguarda i punti, noi ci asterremo su tutti e 4 i punti...Basta, non ho altro da aggiungere, grazie."

**Ing. Bernini:**"Lungo tutta l'asta in linea e quindi sulla via d'ingresso in questa posizione c'è un parcheggio in linea che va dall'inizio alla fine coprendo questi due spazi...Quindi abbiamo un'altra posizione di parcheggi che va a cogliere quest'ulteriore spazio che è più riservato e poi abbiamo quest'ulteriore parcheggio, grosso modo sono: 1/3, 1/3 ed 1/3. E come ho già detto la somma di tutti i parcheggi sono circa 220. Consideriamo la presenza ad oggi di circa 160 bambini, per cui a mio parere succede che abbiamo una risposta diretta come potrà capitare su un fronte con ingresso diretto, invece, per chi si vuol fermare all'uscita (momento di sosta e di ritrovo) vi è anche un elemento inserito che coglie anche le necessità di via Levata.....Inoltre questo spazio prevede anche un futuro raddoppio....Quindi è vero che da questo a quel punto vi è una maggior distanza, ma a mio parere la necessità delle prime 2 sezioni viene colta da questo spazio che è sufficiente per la risposta alle 2 sezioni.....Questo è il ragionamento effettuato."

**Ing. Bernini:**"...chiedeva se ho capito bene la distanza...."

**Ing. Bernini:**"La distanza: saranno una cinquantina di metri circa..."

**Gelati:**"No sono di più...Saranno 80/ 90/ 100 metri..."

**Ferrari:**"Misuri Ingegnere..."

**Ing. Bernini:**"Questa lunghezza sono circa 55 metri, quindi poi altri 55 metri...totale 110."

**Rosa:**"Io avevo capito che c'erano tutti i parcheggi in linea..."

**Ing. Bernini:**"Non si vedono perché sono coperti dalle piante...."

**Sindaco:** "Maffezzoli, prego..."

**Maffezzoli:** "Purtroppo l'ora è tarda e le idee non se se riuscirò a coordinarle bene come mi ero promesso di fare qualche ora fa.....Cercherò comunque di spiegarmi!"

L'argomento è interessante, noi sappiamo che la scuola di Levata è necessaria e ci sta bene che venga fatta...ma come viene fatta, in questa maniera, non dico del progetto, che non fa una grinza e nel quale non entro nel merito (mi pare molto avveniristico....la scuola sarà molto bella e molto tecnologica...e di questo mi congratulo con l'Ingegnere Bernini ed i suoi collaboratori...)..... invece io mi riferisco ad un'altra cosa: questa sera, noi confermiamo che con la mia interpellanza, avevo visto illo tempore giusto, perché chiedevo, a proposito della vecchia convenzione, del fatto che non erano stati ottemperati certi obblighi da parte del soggetto attuatore e dicevo espressamente se tra le varie richieste formulate al Sindaco: se non reputi più opportuno ridiscutere la convenzione rispetto alla nuova situazione venutasi a creare.....

Lo dico con le parole del Consigliere Gelati: qui le robe sono cambiate!

Adesso vedo che ora qui, c'è in approvazione la modifica della convenzione urbanistica – soprattutto l'articolo 5 – dove il vecchio articolo imponeva l'obbligo da parte del soggetto attuatore di redigere la relazione del progetto – non si parlava nemmeno di preliminare, ma si parlava solo di definitivo – ed entro 45 giorni doveva versare i contributi concessori – 3.280.000 euro - al Comune.....Sono passati già più di 2 anni da quel tempo, perché il progetto – preliminare/definitivo - doveva essere presentato il 7 marzo 2009! Invece, leggendo qui le carte il progetto risulta presentato l'11 novembre 2009!?! Quindi sono passati esattamente quasi 8 mesi in più dalla data della stipula.....Eravamo già in ritardo.....E, adesso si cambia tutto! Io non so...Non voglio essere maligno...Ma io penso – e mi assumo la responsabilità di quel che dico – che vedendo le difficoltà oggettive odierne, anche il soggetto attuatore, abbia difficoltà o non sia nella possibilità di sborsare direttamente i 3.280.000 euro e forse si è privilegiato il "ci penso io a costruirvela".....Ho letto la sua relazione dove lui dice che è più conveniente e sarà anche così, però, fatto sta, che adesso il soggetto attuatore che funge da stazione appaltante, indirà la gara ristretta a livello europeo alla quale tutti potranno parteciparvi....Ma qui mi sovviene una domanda: metti il caso che, diverse ditte abbiano la titolarità per procedere alla costruzione di questo edificio, il soggetto appaltante può appaltare ad un secondo soggetto? Insomma la domanda è: chi la fa la scuola?

Riguardo invece alla vecchia convenzione, che rimane buona parte in piedi, riferendomi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale – che dovevano essere fatte entro 2 anni dalla stipula della convenzione e quindi entro il 7 agosto 2010 e ora siamo già quasi a metà anno del 2011.....Ma sono abbastanza corpose queste opere edili di mitigazione ambientale..... non le leggo tutte, ma però, Ingegnere se dopo vorrà rispondermi anche su questo.... riguardano diversi: ...il nuovo sistema di scolatura della rete fognatura per le acque bianche di Levata, la rotatoria posta sul nuovo asse stradale dell'Arginotto, la nuova rotatoria di connessione tra il sistema urbano e di scorrimento sita in via Levata, la nuova rotatoria in via Canova di connessione con un'asse interurbano di scorrimento, adeguamento della viabilità in confine tra Virgilio e Curtatone, Via Carlo Poma e via via dicendo.....Anche perché questo piano d'intervento era nato, illo tempore, come protocollo d'intesa fra la Provincia di Mantova, il Comune di Virgilio e il Comune di Curtatone.....Poi il Comune di Virgilio si è dotato di un suo Piano Generale Territoriale e noi abbiamo il nostro (non abbiamo dato voto contrario)....lo chiedevo, in questo contesto, in questo marasma, che cosa succede della progetto riqualificazione viaria della viabilità di Levata? L'uscita in Levata e l'entrata in Levata?.... Perché, qui mi pare che non ci siamo!...Io non riesco a capire..... poi anche, riprende la nuova variante della convenzione dicendo che il soggetto attuatore, doveva fare 24 opere di urbanizzazione.... Al numero 22 c'è l'istituto scolastico, ma prima dell'istituto, dovrebbe

fare: la connessione diretta fra la Strada Provinciale 55 Arginotto – Borgoforte e la strada Comunale dell'Arginotto con l'introduzione di un sistema semaforico intelligente di sicurezza (amenochè non sia quel semaforo messo a Ponte Ventuno?); potenziamento del bypass della linea Mantova – Modena ecc. ecc. ecc. ecc.....Entro il 2014 dovevano essere già fatte le opere di urbanizzazione entro il 2014.... Ma io chiedo a lei Ingegnere: Siamo già al terzo anno di convenzione (ed ora la stiamo cambiando), come farà il soggetto attuatore a soddisfare queste esigenze?.....Mi dispiacerebbe vedere una bella scuola nuova situata in fregio a via Levata isolata dal punto di vista delle strutture necessarie! Anche perché non so in quanto tempo il quartiere verrà costruito.... Quanto occorrerà perché il nuovo quartiere raggiunga la sua completa espansione dal punto di vista dell'edificabilità e quanto ci vorrà perché l'insediamento sia completo? Mettiamo che domani si possa fare l'insediamento completo, ma questo presuppone che vi sia già tutta la rete viaria d'accesso.....Queste sono solo alcune delle domande....Altre domande: si è detto che intorno al settembre 2012 la scuola sarà fatta - io ve lo e me lo auguro - ma le garanzie? Sappiamo quando i lavori realmente inizieranno? Una volta parlando con un ex Assessore di questo Comune, mi diceva, che per fare un plesso scolastico di tal fatta, minimo occorrerebbero 30 mesi, quindi molto probabilmente andremo almeno al 2013! Ci vorrà tanto tempo! Allora mi chiedo: Che garanzie dà il soggetto attuatore per quanto riguarda la tempistica, le penalità, il rispetto dei tempi? E poi per quanto riguarda la famosa fideiussione? Qui non se ne parla.....E' ancora in atto, perché non è stata abolita! Queste sono un po' di domande che mi fanno riflettere, cioè, a fronte della possibilità che abbiamo di accontentare parte della cittadinanza di Levata (dico parte, perché l'altra parte forse lì non la vorrebbe..... comunque io non entro nel merito perché rispetto tutte le opinioni....) ma ad un certo punto: quando potremmo chiudere questa faccenda qui? Perché non vorrei che diventasse una telenovela! Perché, se il mercato immobiliare andasse male? E se ad un certo punto ci fosse un problema economico finanziario? Come si può mettere la faccenda? Chi può surrogare poi dopo tutta la faccenda? Mi sembra che il comparto Edera stia zoppicando rispetto ai bei presupposti che si era portato dietro al momento della progettazione ed anche la convenzione ed il Protocollo d'Intesa con il Comune di Virgilio e la Provincia di Mantova sono zoppi....Se posso avere qualche spiegazione prima della votazione (ho fatto tante domande....), perché rimango un po' sconcertato di fronte alla maestosità del bel progetto della scuola e dei dati che stridono e che io non riesco capire..... Anche perché, prima non si è mai parlato di questo e adesso se ne parla in questa maniera.....Se vi è la possibilità, facciano pure, però almeno mi spieghino come si intendono procedere nel complesso generale, nel testo generale e globale di questo Piano Integrato Edera, al quale poi si applicano anche la Cà Pia e anche la Cornelia....Se dovessero restare fermi i lavori, che cosa succederà? Qui è la mia perplessità! Qui chiudo e se può darmi qualche risposta?.....”

**Ferrari:**”Provo a dare....”

**Sindaco:**”Ci sono però prima degli altri interventi, poi l'Assessore procederà a rispondere punto per punto.....”

La parola al Consigliere Imperiali...”

**Imperiali:**”Grazie signor Sindaco. Io non entro nella questione tecnica anche perché l'Assessore Ferrari e l'Ingegnere Bernini sono stati molto chiari, invece io sono contento perché questa è un'altro passo che si fa verso l'Edera e verso alla realizzazione della scuola, anche con queste modifiche che sono state fatte sulla scuola e sui volumi del comparto..... Voterò a favore, anche perché io ci credo molto, rispetto ad altra gente che era con me e all'inizio han votato a favore e ora - come si dice - si tolgono da quest'impiccio, perché questo è un impiccio o meglio per alcuni levatesi vien vista come una patata bollente..... Invece io parlo con molta gente che viene davanti alla scuola quando vado a prendere mio figlio e a questi genitori non interessa dove verrà fatta la

scuola, perché per loro è importante che la scuola venga fatta al più presto possibile! Quella gente, quelle persone che non vengono a fare queste domande, ma sentono solo delle voci così rimbombanti....Poi chiedo anche un'altra cosa a Gelati: lui qui ci dice di fare un referendum - è vero potrebbe essere una soluzione - ma come mai 5 anni fa il referendum non è stato fatto? La gente è sempre quella! I levatesi son sempre quelli! Cinque anni fa non è mai stato chiesto a nessuno! è vero che anch'io facevo parte di quell'Amministrazione e quindi non sono molto contento di questa cosa di Gelati.... Comunque io voterò a favore di queste modifiche e di questa nuova proposta di Edera perché ci credo e continuerò a credere... grazie.”

**Sindaco:**” Grazie Imperiali....Prego Marocchi...”

**Marocchi:**” Grazie. Mi rendo conto che l'ora è tarda, però l'argomento è veramente delicato e credo che le eredità vadano gestite e che le cose effettivamente cambino!

Edera: è anni che è in discussione questo progetto ed è anni che cerchiamo di renderlo più compatibile con il territorio di Levata e ormai è una realtà sulla quale dobbiamo fare i conti e con la quale dobbiamo fare i conti! Con Edera ci sono anche delle opere tra virgolette di - chiamiamola – compensazione? Vuoi la scuola, vuoi i 22 punti eccetera.....

La scuola è l'opera di compensazione più importante in questo momento, perché Levata ha bisogno di una scuola e negli anni la collocazione di questa scuola è stata oggetto di diverse posizioni che hanno creato non un'unità di intenti ma diversi indirizzi, che non hanno trovato una sintesi! La sintesi, invece, è necessaria quando ti trovi a dover dare una risposta e, se tarda ad arrivare, crea un disservizio!! La risposta della scuola di Levata nasce oggi e nasce più impellente di quella che era stata suscitata come esigenza esattamente 4 o 5 anni fa, in cui bisognava pensarci e le cose, invece, si sono lasciate scorrere..... Oggi, la risposta, è ripeto impellente! Quindi di tutte le possibilità che potevano essere prese in considerazione in allora, la possibilità odierna è quella di contestualizzare all'interno della lottizzazione Edera la localizzazione della scuola..... Per non farla nascere all'interno di un quartiere, che resterà cantiere, purtroppo viste le circostanze economiche della congiuntura nazionale e mondiale (resterà cantiere in un tempo indefinito o comunque non sicuramente a breve termine), la inseriamo ed è stata pensata in una dislocazione più vicina al nucleo del paese in via di sviluppo (quindi con le possibilità di avere famiglie nuove con nascite e con bambini giovani) che si vengono collocare nelle nell'area Edera che è stata lottizzata esattamente cinque anni fa, nel quartiere residenziale Canova che è in corso di lottizzazione e che quindi viene a collocarsi in un'area già sviluppata dal punto di vista urbanistico del paese e quindi viene ad integrarsi con quello che è uno sviluppo del paese già esistente e già avanzato.....

Le cose cambiano e le opportunità di collocazione ormai si restringono e sono queste! Credo che il fatto di aver già decentrato la scuola con questa soluzione sia una risposta ad alcune critiche che erano state mosse dai cittadini di Levata - ed anche da me stesso quando ero all'opposizione in consiglio comunale - e una di queste era una cattedrale all'interno di un deserto cioè quello di un cantiere in esecuzione..... Lo spostamento credo che abbia risposto quest'evidenziazione e abbia risposto in un modo che sicuramente non risolverà tutti problemi, ma però, li limita, li contiene, li gestisce, quindi io mi troverò a votare a favore della....”

**Gelati:**”Per forza!”

**Marocchi:**”No, Luigi, mi dispiace...non è un per forza, perché sono libero di votare anche contro..... questo non è un problema...”

**Sindaco:**”Hai letto il display qua vero?...”

**Marocchi:**”No, ho sentito, ma al di là della battuta scusa Luigi.....

Quindi, voterò a favore di questa soluzione, perché credo che le cose cambiando debbano anche conseguentemente allinearsi a quelle che sono le esigenze di oggi..... e quindi un cammino che pur essendo stato travagliato e sicuramente non facile, oggi mi sento di dire

che è accettabile come compromesso. Ed è un compromesso decoroso credo! Perché risponde a delle esigenze ed anche a delle sollecitazioni che ci sono state.

Pensatela in un modo diverso: oggi il modo diverso è questo! Grazie”

**Sindaco:**”Grazie. Prego, Vincenti”

**Vincenti:**”Sarò veloce vista l’ora..... Mi riallaccio all’ultima considerazione che faceva Leonardo Marocchi..... Al di là del voto che, ve lo anticipo già adesso, ovviamente sarà favorevole (ma non è questo), quello che vorrei far notare al Consigliere Gelati che le considerazioni (fra cui anche le mie) sono all’unisono, nel senso che le considerazioni esposte da Leonardo Marocchi e da Alcide Imperiali corrispondono perfettamente al pensiero di tutta la maggioranza! Volevo solo aggiungere questo: noi abbiamo ereditato una situazione e tenendo conto da dove abbiamo preso in gestione questo progetto, ritengo, che come avevamo detto in campagna elettorale “noi negozieremo tutto il negoziabile”, penso che il lavoro che ha appena esposto l’Assessore Ferrari ha evidenziato il lavoro di negoziazione che ha portato anche ad un momento di riflessione..... E’ stato rivisto il progetto: il progetto della scuola, il progetto della torre, la posizione della scuola..... Effettivamente anch’io avevo espresso una titubanza forte perché, come diverse persone: una ad una scuola all’interno di un cantiere chissà quanto durerà? Le perplessità le abbiamo su di un progetto ereditato questo il punto! Per cui è chiaro che tutto il lavoro di negoziazione è stato fatto è passato attraverso un percorso razionale, analitico, ma anche pragmatico che ha portato al risultato di questa sera!

Ecco io vorrei che la stessa cura che è stata messa fino ad ora fosse mantenuta anche nella fase realizzativa della scuola. Questa è l’auspicio perché noi dobbiamo veramente essere presenti affinché questo progetto si realizzi .”

**Sindaco:**”Grazie. Prego, Totaro”

**Totaro:**”Alcune cose semplicissime.... come hanno ribadito Marocchi, Imperiali e Vincenti, della scuola c’è bisogno perché quella di Levata non è capiente. L’abbiamo ereditata - non ci sono dubbi - e quindi dobbiamo gestircela in un modo o nell’altro. Direi che l’esperienza di un comune limitrofo cioè ci ha insegnato che andare a dare contro a quello che è già fatto da una precedente Amministrazione non è sicuramente produttivo per la nostra Amministrazione e quindi per il Comune di Curtatone. A voi le riflessioni....”

**Sindaco:**”Grazie. Totaro.....prego, Goatelli

**Goatelli:**”A questo punto vedo che è una discussione dove partecipano quasi tutti, per cui due parole mi sento di dirle perché io ho vissuto anche in un periodo – insieme a Gelati - in cui questo iter si è sviluppato e non rinnego niente di allora, perché quando tutto questo nacque, nacque secondo una logica e secondo una programmazione e secondo anche una controtendenza rispetto a quella che era una consuetudine sul nostro territorio: pianificazioni a 10.000/20.000 mq per volta che non davano mai una visione integrata di un territorio che si dovesse sviluppare con dei servizi assolutamente connessi e secondo un principio di una logica generale, per cui vediamo ad esempio il Boschetto.....

Edera, quando maturò (prima dell’epoca Gatti ovvero all’epoca Rubini) aveva una sua logica: allora era un’occasione! Riconosco che nel frattempo l’iter è andato avanti ed ha dovuto confrontarsi con delle nuove esigenze, con delle nuove contingenze... E’ vero! Naturalmente rivendico il fatto che un’operazione del genere andava pensata e si doveva riflettere bene su quel che si faceva ..... Io sono stato accusato nella passata legislatura di aver frenato, quando io pensavo invece, che giunti alla fine della legislatura passata si dovesse fare un’ampia riflessione sull’operazione, non per cassarla, ma per ripensarla e riposizionarla (non solo la scuola ma tutto il contesto) e poter uscirne con un’ipotesi più largamente condivisa e soprattutto più funzionale per la nostra popolazione e per la nostra frazione. Quindi, con coerenza approverò queste delibere che vengono proposte, ma anche con una serenità di pensare che si è fatto quel percorso di riflessione e di confronto doveroso che forse i tempi ristretti della passata legislatura non lo hanno consentito....ma

invece noi all'inizio di questa legislatura abbiamo fatto questa fase: ci abbiamo riflettuto, ci siamo confrontati ed alla fine è emersa quest'ipotesi – pur con mille dubbi, perché chi non ha dubbi è fuori dal tempo e dal momento – e siamo giunti ad una conclusione, che secondo me è quella migliore possibile per dare una risposta ai problemi che ci eravamo posti. Grazie”

**Sindaco:**”Grazie. Goatelli.....prego, Maffezzoli”

**Maffezzoli:**” Prima mi sono espresso in modo penso preciso: il mio Gruppo detto non ha nulla contro la scuola, portate da casa quello che vi si permette di portare a casa, ma io ho fatto anche delle domande specifiche, alle quali.....”

**Sindaco:**”Ci arriviamo: rispondiamo punto per punto ed inizio io per primo!”

**Maffezzoli:**”...Perché prima di fare la dichiarazione di voto io vorrei che mi si rispondesse...”

**Sindaco:**”Mi dà la parola su questo.

Vorrei sottolineare però un fatto, che non vorrei passasse sotto silenzio in questo dibattito consiliare, cioè, quando noi parliamo della scuola e più in generale di Edera (forse Riccardo Goatelli ha sfiorato l'argomento ed io lo voglio riprendere ed approfondire) parliamo di una cosa che è certamente pregevole dal punto di vista architettonico (non c'è dubbio, le immagini che abbiamo visto, avveniristiche, ci dicono di una progettazione sapiente e di un'ipotesi di sviluppo di questo planivolumetrico assolutamente coerente con una lettura moderna dell'architettura) e questo è stato sottolineato.... Ma io vorrei, invece sottolineare un altro dato che mi interessa molto recuperare al dibattito, perché l'ho proposto diverse volte in campagna elettorale, anche in vari incontri avuti a Levata e cioè il valore urbanistico: è la prima volta nel nostro Comune che si costruisce un quartiere, che non è un quartiere periferico! Ma è un quartiere che ha una propria anima e una propria centralità e riesce a dare senso e significato ad un'aggregazione, che non è più una semplice aggregazione di case, ma è un'entità che può vivere di vita autonoma e che costituisce uno dei poli fondamentali su cui si sviluppa la frazione di Levata....Che sono appunto: domani, Edera con tutti questi interventi che sono stati fatti; attualmente, il centro storico nell'intersezione tra via Costituzione e via Levata, che noi vogliamo ulteriormente riqualificare con il progetto Comac di cui avevamo fatto cenno in altre occasioni e gli impianti sportivi. E' questa la tripolarità che fa di Levata un'unica frazione che specializza determinate competenze su tre punti fondamentali. Attenzione, in Italia – per l'esperienza modestissima che ne ho io - è difficile immaginare la progettazione di un nuovo centro che risponda a questi requisiti, che non sia semplicemente l'aggregazione di un castrum romano fatto dall'incontro ortogonale perpendicolare di una serie di vie, ma al contrario è un'entità che vive attorno ad un centro pulsante, che sono le piazze, che sono il centro dell'aggregazione sociale.....Io questo lo voglio sottolineare indipendentemente dall'eredità o dalla non eredità, questo dal mio punto di vista è un dato importante che è destinato a fare scuola! Tant'è vero che quando noi ci avviciniamo a costruttori o a persone che ci propongono dei progetti la prima cosa che diciamo con l'Assessore Ferrari è: non vogliamo costruire delle brutte, patetiche, grigie e sorde periferie come è avvenuto fino ad ora! Questo è un punto... L'altro, sul tema dell'eredità non me la voglio cavare con una battuta..... Volevo soltanto dire che quando si parla di eredità non c'è nessun intento polemico con il passato. E' verissimo, questo progetto è nato negli ultimi mesi dell'Amministrazione del Sindaco Rubini e poi si è sviluppato ecc..... L'abbiamo ereditato nel senso che noi siamo arrivati il 30 marzo 2010 con una convenzione che già stabiliva tutta una serie di diritti e di doveri..... Ci siamo misurati con una situazione di diritti acquisiti, tanto da parte dell'Amministrazione, quanto da parte dei cosiddetti soggetti attuatori cioè dei lottizzanti. Il nostro impegno in campagna elettorale (lo ribadisco perché l'ho detto io ripetutamente e lo hanno anche detto tutti i miei colleghi) non era quello di prendere la carta e con un segno nero cancellare quello che era stato concepito (ma non

l'avremmo potuto fare perché ci siamo trovati di fronte ad una situazione ripeto di diritti acquisiti) ma invece, l'impegno era di andare negoziare con i costruttori quelle modifiche che questa sera approviamo in Consiglio Comunale e che hanno raccolto determinate sensibilità che erano sensibilità per la verità diffuse che hanno trovato gambe, cioè trovano concretezza nella diversa dislocazione della scuola e la rispalmatura dei volumi.

Un altro piccolo flash su cui richiamo l'attenzione del Consigliere Maffezzoli perché è di Buscoldo...Provi a guardare l'esperienza della scuola di Buscoldo (mi riferisco ai tempi): la scuola inizia con il cantiere a metà del mese di novembre ed oggi siamo nella condizione per cui, non dico che siano ultimati, ma sono prossimi all'ultimazione con notevole anticipo sui tempi! E' vero mi si potrà obiettare che il volume e la complessità sono diversi, ma è anche vero che un dato è particolarmente significativo: quando si trova un'azienda, un'impresa che è in grado di mantenere i ritmi che noi abbiamo imposto, allora, constatiamo che siamo in anticipo rispetto allo stato di avanzamento dei lavori. Abbiamo già superato la fase dell'impiantistica e siamo nella fase delle rifiniture! Questo, aldilà delle battute, dell'invito, dell'abito nuovo, nella sostanza ci fa riflettere sul fatto che un committente forte e un imprenditore con un'impresa capace è in grado di realizzarla! Noi confermiamo il fatto che vogliamo inaugurare la scuola per l'anno scolastico 2012/2013, perché le esperienze che abbiamo sino ad ora vissuto ci confortano da questo punto di vista sul rispetto dei tempi. Certo, ha ragione il nostro Capogruppo Vincenti quando dice che occorre esercitare un controllo attento, assiduo, con delle forti penalità e con una situazione di presenza fattiva della Pubblica Amministrazione. Questo richiamo, per la verità, anche in altre circostanze, c'era stata rivolto dal Consigliere Maffezzoli e noi l'abbiamo accolto e aggiungo anche che dal 30 marzo ad oggi (e la relazione dell'Assessore Ferrari lo testimonia) non abbiamo perso un giorno di lavoro!

L'ultima cosa che dico in maniera tecnica - poi la parola evidentemente passa all'Assessore che è competente per materia - è che è stata l'Amministrazione a proporre ai lottizzanti l'inversione dell'onere di costruzione. E cioè non sono stati i proprietari a chiedere l'operazione di non versamento di 3.280.000 euro e quindi noi cortesemente abbiamo aderito ad un loro disegno, ma invece, è stato esattamente il contrario!

Sulla base di una serie di riflessioni che sono state sviluppate con lo studio dell'ingegner Bernini abbiamo visto un'altra opportunità, un'opportunità che a noi porta un grande beneficio da tanti punti di vista (anche dal punto di vista economico - e Ferrari lo diceva molto bene - ma anche dal punto di vista del rispetto dei tempi). Quindi siamo stati noi a sollecitare i potenziali costruttori, perché in realtà il costruttore vero sarà quell'impresa che uscirà dal bando di gara.....La scelta è stata quella di un bando di gara europeo ad evidenza pubblica, ma europeo proprio per una ragione di forte trasparenza e per consentire a tante imprese italiane e non italiane di partecipare..... Mi riferisco alla battuta di Maffezzoli, che maliziosamente diceva ma può essere che.... No!..Siamo stati noi a chiedere alla nostra controparte un meccanismo di questo genere e per quella serie di ragioni e di benefici che Ferrari prima citava. Io ho finito e darei la parola all'Avvocato Ferrari anche per rispondere agli altri quesiti di Maffezzoli..."

**Ferrari:**"Provo a dare qualche risposta poi magari integrerà l'Ingegnere Bernini...."

Ma intanto, tanto per non essere da meno, una battuta per il Consigliere Gelati relativamente al referendum: certo è vero che esistono in Italia questi strumenti di democrazia diretta, ma noi siamo in una democrazia rappresentativa e quindi la fazione di Levata ha eletto dei propri rappresentanti all'interno dell'Amministrazione e quindi io ritengo che i rappresentanti di Levata all'interno dell'Amministrazione Comunale di maggioranza e di minoranza, possano dire la loro opinione e rappresentino proprio quei cittadini di Levata. Conseguentemente, quest'Amministrazione ritiene di assumersi le sue responsabilità che correttamente la popolazione gli ha affidato tramite i propri rappresentanti in Consiglio Comunale. Quindi queste sono forme di democrazia

rappresentativa che si ritiene siano altrettanto utili quanto quelle di democrazia diretta come i referendum.

Per arrivare invece alle risposte al Consigliere Maffezzoli.... Allora, cerco di spiegare il meccanismo della gara d'appalto per capire chi costruirà questa scuola come ha detto il Consigliere Maffezzoli: la stazione appaltante cioè coloro che faranno il bando, saranno i soggetti attuatori. Cioè i lottizzanti, che faranno un bando europeo e diranno: tutte quelle aziende europee che vogliono costruire la scuola me lo dicano..... Quindi verranno – noi auspichiamo 5/10/50 non so quante saranno - ditte di tutta Europa che diranno: io sono disponibile a costruire la scuola di Levata a queste condizioni... A quel punto, sempre il soggetto attuatore dirà: guardate allora le condizioni per fare la scuola sono queste.... E verrà fatto un vero e proprio bando di gara dicendo: tu che sei interessato e mi hai detto che la vuoi costruire ti dico che devi farmi un progetto definitivo secondo queste indicazioni che ti darà l'Amministrazione e che sono contenute nel preliminare con tutte le prescrizioni che daranno le insegnanti e in più me la devi realizzare con queste caratteristiche e tieni conto che il prezzo massimo è questo. Dopo di che, ci sarà una Commissione che valuterà: i progetti definitivi, le soluzioni tecnologiche che verranno proposte, il computo metrico e quindi quale sarà anche il costo complessivo dell'opera ed in base a tutte queste caratteristiche, la Commissione di gara, di cui fa parte anche il Responsabile Lavori Pubblici del Comune di Curtatone, deciderà qual è la ditta che darà maggiori garanzie dal punto di vista della realizzazione e che farà l'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista economico.... E, quindi, non saranno i costruttori, non saranno coloro che sono i proprietari dei lotti abitati ma sarà una ditta che verrà selezionata tramite questa gara.

Per quanto riguarda le opere di compensazione di mitigazione, teniamo conto che una serie di queste opere o sono già state realizzate, oppure, veramente, stanno per essere realizzate nell'arco di giorni o al massimo di settimane, perché rientrano in quel bando che ha già fatto il soggetto attuatore relativamente alle opere di urbanizzazione primaria e che si è aggiudicata come realizzazione tra l'altro una ditta del nostro territorio e che ha già cominciato a realizzarle per adesso all'interno del comparto, ma a giorni uscirà dal comparto e comincerà a realizzare quelle opere che sono indicate in quell'elenco. Quindi realizzerà quel rondò fra via Levata e via Caduti del Lavoro che servirà a migliorare e mettere in sicurezza l'ingresso nella frazione di Levata ecc. ecc..... In più e ha già realizzato sotto via Levata (l'ha fatto circa un anno fa) la dorsale per lo scolo delle acque meteoriche quindi dalla scuola vecchia fino a quell'incrocio ha già realizzato tutto lo scolo delle acque meteoriche sotto via Levata per un valore di circa € 600.000 a carico del lottizzante di Edera..... Così come poi tutte le altre opere che sono previste in quell'elenco, verranno realizzate all'interno di questo bando di gara, compresa anche il collegamento che ci sarà tra Levata e Cerese per l'accesso diretto alla Spolverina dietro la concessionaria Opel..... Tutta una serie di opere che nelle prossime settimane verranno realizzate. Come dicevamo quando noi siamo arrivati era appena stato pubblicato il bando relativo queste a queste opere, è stata fatta una procedura anche lì di gara ad evidenza pubblica europea proprio come quella che dovranno realizzare per la scuola ed è anche in virtù di questo che l'Amministrazione ha proposto al soggetto attuatore di realizzare anche la scuola, perché abbiamo visto che quella procedura di gara che sarà assolutamente sovrapponibile a quella per la scuola ha dato esito positivo e abbiamo rivelato che queste persone erano in grado di gestire le procedure di evidenza pubblica di questa natura. Quindi si è ragionato nell'ottica di dire: va bene abbiamo visto che siete capaci, per noi è vantaggioso se procedete voi a indire la gara, siete disponibili a farlo? Quindi tutte queste opere fanno parte di quel bando che è partito e i cui lavori sono cominciati a gennaio e che stanno procedendo all'interno del comparto e si al di fuori..... Vedrete già da questa settimana cominciano a lavorare sotto il canale esperimento e nelle prossime settimane

cominceranno con i tracciamenti ed inizieranno a realizzare i 2 rondò, quindi quello di via Levata è quello di via Caduti del Lavoro proprio perché ci sono una serie di opere fuori comparto.

Ultima cosa (dopo se l'ingegner Bernini vuole approfondire...) sulle penali: sono previste penali all'interno di quello che è un'ipotesi di contratto di appalto è quindi, nel momento in cui non dovesse essere rispettata la tempistica che l'Amministrazione Comunale si è data. Sono previste penali - come è indicato anche nel preliminare - dell'ordine di circa 3.500 euro al giorno per ogni giorno di ritardo. E quindi, chiaramente, se vi sarà un ritardo di 1 mese sui lavori vi saranno € 100.000 di penale da pagare per il costruttore. Quindi chiaramente sono previste queste forme di tutela per l'Amministrazione."

**Sindaco:**"Grazie. Assessore.....ha chiesto la parola Gelati...Altri? Maffezzoli"

**Gelati:**" comincio a preoccuparmi per l'orario quindi sarò telegrafico..."

Non dico criticando, ma dando a me una risposta col termine eredità.....Il termine usato quasi da tutti è il termine eredità....Va bene, ma le eredità si gestiscono: quando si eredita si accetta il bello ed il brutto...Infatti, ha fatto bene il Sindaco a correggermi molto intelligentemente nel suo intervento.....Le eredità si possono gestire....Non voglio farla lunga perché non servirebbe a nulla....diamo il voto, ma non conta nemmeno quello per me...."

**Maffezzoli:**" Ritengo che l'ingegner Bernini non ha più nulla da dire perché ha risposto....Parlando seriamente, noi esprimiamo la nostra intenzione di voto facendo prima un piccolo preambolo: noi siamo consci che il plesso scolastico primario giustamente debba essere fatto perché Levata ne ha bisogno... l'Amministrazione coglie quest'opportunità... fin per carità... io ho dei dubbi sul tempistica, perché secondo me non sarà per il 2012, ma forse sarà nel 2013..... Ma il problema principale (in parte ha risposto l'Assessore Ferrari) è di poter vedere questo Piano Integrato Edera veramente entro il 2016 (data di scadenza) perché con i chiari di luna che ci sono insomma c'è qualche perplessità! Avevo fatto una domandina sciocca e banale: qualora il soggetto attuatore avesse difficoltà cosa si potrà fare? Comunque noi ci asteniamo sui 4 punti.... Noi siamo favorevoli condividiamo che la scuola venga fatta, però noi dal punto di vista politico ci asteniamo su tutti 4 punti..."

**Sindaco:**"Una risposta flash: siamo assistiti da fideiussione bancaria! Quindi nella peggiore delle ipotesi scattano le fideiussioni bancarie, che risolvono il problema dal punto di vista economico, non strutturale.....Però a domanda, questa è la risposta.

A questo punto io, se non ci sono altri interventi, metterei in votazione i punti separatamente punto per punto, tutti con immediata esecutività.